

## REGIONE

## RIFORMA DEI COMUNI

## 12 sindaci rilanciano l'identità friulana

**P**UNTANO A RESTITUIRE sovranità economica e culturale al territorio friulano partendo da progetti condivisi. Respingono le etichette politiche «perché siamo amministratori, e i nostri referenti sono i cittadini». E rilanciano la sfida sull'identità culturale, ignorata dalla Giunta Serracchiani nella sua riforma dei Comuni approvata venerdì 10 ottobre, garantendo che economia e lingua friulana viaggiano più velocemente se si muovono assieme.

Questa l'idea lanciata da 12 sindaci del Friuli (Carlino, Flaibano, Fiumicello, Lestizza, Mereto di Tomba, Muzzana, Precenicco, Rive d'Arcano, Sedegliano, Torviscosa, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, questi ultimi vedette pordenonesi) nel corso della conferenza stampa tenutasi a Udine nella sede di via Sabbadini, per presentare il progetto «Laboratori di Autonomie», percorso che i sindaci condivideranno assieme all'associazione culturale «La Grame», «Glesie Furlane», «La Patrie dal Friül», Radio Onde Furlane, e MuMuCei dell'Università di Udine. A fare gli onori di casa sono stati i sindaci di Mereto di Tomba, Moretuzzo, e Na-

varria, di Carlino, che hanno tenuto a puntualizzare l'estraneità del progetto rispetto alla creazione di movimenti politici organizzati. «L'obiettivo – hanno spiegato – non è mettersi in concorrenza rispetto ad altri soggetti politici, ma ridare dignità e consistenza al concetto di autonomia tramite progetti concreti. La coesione di 12 Comuni conferisce diversa forza e “peso” agli occhi delle istituzioni. La nostra proposta non si mette in contrapposizione rispetto alla riforma degli enti locali della Regione, anzi crea ulteriori forme di confronto nell'ottica di ottimizzazione delle riforme stesse».

Per Ennio Scridel, sindaco di Fiumicello, «l'ideologia resta perentoriamente fuori da questa iniziativa. Abbiamo dato vita a questo progetto perché puntiamo a concretizzare progetti comuni per le nostre comunità. Tramite una vera condivisione degli obiettivi, contiamo di avviare una stagione di confronto con le istituzioni, Regione in primis, per portare a termine progetti cui i singoli Comuni non possono ambire».

«Laboratori di Autonomie» si svi-

lupperà attraverso un calendario di incontri pubblici che verteranno sui seguenti temi: «Autonomia e Amministrazione», «Autonomia, Lingua e Cultura», «Autonomia e Comunicazione», «Autonomia ed Economia», «Autonomia, Politica ed Europa». Gli appuntamenti si terranno ogni giovedì sera alle 20.30, a partire dal 16 ottobre a Carlino, per continuare il 23 a Flaibano, il 30 a Rive d'Arcano, il 13 novembre a Fiumicello e il 20 novembre a Mereto di Tomba. Alle serate interverranno nomi illustri del panorama politico, culturale ed economico del Friuli.



Peso: 22%